

ATTO COSTITUTIVO

DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO "IL POZZO DEI DESIDERI ODV"

Milano, 22/09/2020

In data odierna i seguenti signori:

1. Matteo Ferrari – nato a Padova il 22/01/1975 – CF: FRRMTT75A22G224F – Residente in Via Andrea Ponti 4, 20143 Milano
2. Alessandro Fogo – nato a Cologna Veneta (VR) il 07/04/1975 – CF: FGOLSN75D07C890N - Residente in Via Pico 19, 6900 Lugano (CH)
3. Michela Giacomini – nata a Padova il 08/09/1974 – CF: GCMMHL74P48G224O – Residente in Vicolo Conti 15A, 35122 Padova
4. Riccardo Gobbis – nato a Padova il 14/09/1975 – CF: GBBRCR75P14G224I – Residente in Vicolo Castelfidardo 15, 35141 Padova
5. Mario Maglie - nato a Novara il 28/12/1981 – CF: MGLMRA81T28F952J - Residente in via Mazzini 7B, 20823 Lentate sul Seveso MB
6. Francesco Peruzzi – nato a Padova il 25/02/1971 – CF: PRZFNC71B25G224V – Residente in Via Euganea 33, 35141 Padova
7. Davide Eugenio Toscano - nato a Milano il 07/07/1973 – CF: TSCDDG73L07F205N - Residente in Via Leone Tolstoi 14, 20144 Milano

in allegato i documenti di identità, convengono che:

- È costituita tra di loro un'Associazione denominata "IL POZZO DEI DESIDERI ODV", con sede in Via Andrea Ponti 4, 20143 Milano, essa è retta dal presente statuto e dalle vigenti norme di legge in materia
- Lo scopo dell'associazione, le norme sull'ordinamento e sull'amministrazione, i diritti e gli obblighi degli associati, le condizioni della loro ammissione, le norme relative all'estinzione dell'ente e alla devoluzione del patrimonio sono riportate nel successivo "STATUTO"
- Le quote associative, per il primo esercizio, si determinano in Euro 50 per ciascuno socio ordinario
- A comporre il primo Consiglio Direttivo per 3 (tre) anni da oggi, vengono chiamati con la carica a fianco di ciascuno segnata, i signori:

- Matteo Ferrari - Presidente
- Alessandro Fogo - Consigliere
- Michela Giacomini - Consigliere
- Riccardo Gobbis - Consigliere
- Mario Maglie - Consigliere
- Francesco Peruzzi - Consigliere
- Davide Eugenio Toscano - Consigliere

The block contains seven handwritten signatures, each corresponding to one of the members listed in the adjacent list. The signatures are written in black ink and are somewhat stylized. From top to bottom, they correspond to: Matteo Ferrari, Alessandro Fogo, Michela Giacomini, Riccardo Gobbis, Mario Maglie, Francesco Peruzzi, and Davide Eugenio Toscano.

STATUTO

DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO "IL POZZO DEI DESIDERI ODV"

Articolo 1) - DENOMINAZIONE

- È costituita l'Organizzazione di volontariato "IL POZZO DEI DESIDERI ODV", con sede in Via Andrea Ponti 4, 20143 Milano, essa è retta dal presente statuto e dalle vigenti norme di legge in materia.

Articolo 2) - SCOPO

- L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'Art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati. In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di svolgere programmi di utilità sociale e a tutela dei diritti civili sia in Italia che all'estero. Nella fattispecie l'Associazione si propone di realizzare interventi specifici nei paesi in via di sviluppo, quali:
 - Garantire l'accesso all'acqua potabile alle comunità e ai villaggi che ne siano privi, anche tramite la costruzione di pozzi e/o riparazione di pozzi
 - Sostenere la condizione minorile e femminile mediante l'educazione scolastica, l'alimentazione, le cure sanitarie e la formazione professionale nonché interventi di sostegno ed iniziative culturali ad esse relative
 - Sviluppare tecnologie per l'utilizzo delle risorse naturali nel massimo rispetto ambientale
 - Promuovere programmi nei villaggi per lo sviluppo di attività economiche che conducano all'autosviluppo
 - Migliorare le tecniche agricole e di pastorizia
 - Promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione circa i paesi in via di sviluppo favorendo iniziative atte a diffondere e sviluppare la cultura della pace e della solidarietà.
- L'Associazione si propone altresì di promuovere progetti relativi ad accrescimenti della socialità e a stili di vita sostenibili e di sensibilizzazione sull'ambiente attraverso iniziative di carattere culturale, eventi formativi, informativi e seminari.
- Secondo questi fini l'Associazione potrà (elenco puramente esemplificativo e non esaustivo):
 - Avvalersi di professionisti e consulenti nonché personale, incaricati di svolgere le attività ad essi affidate per la realizzazione dello scopo sociale
 - Promuovere, realizzare, sviluppare e sostenere campagne di sensibilizzazione o iniziative di raccolta fondi da devolvere a favore dei progetti citati sia in Italia che all'estero



2/8 



- Produrre e distribuire stampati, periodici, materiale didattico e quant'altro attinente allo scopo sociale
 - Organizzare eventi culturali: manifestazioni, incontri, seminari, spettacoli, performance, reading, mostre e vernissage, concerti, saggi, proiezioni e cineforum, convegni, corsi di istruzione, qualificazione.
-
- L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite.
 - L'Associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.
 - Ai volontari possono essere rimborsate dall'Ente soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite.
 - I volontari non occasionali vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.
 - L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.
 - L'Associazione, per poter realizzare le proprie finalità, potrà collaborare con altre Associazioni nazionali anche operanti all'estero e internazionali, istituzioni ed enti, nazionali e internazionali, e potrà promuovere e intraprendere le iniziative ritenute opportune per ottenere contributi, anche pubblici, finalizzati agli scopi istituzionali.
 - L'Associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività marginali previste dalla legislazione vigente.
 - L'attività dell'Associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona e ispirate alla dichiarazione universale dei diritti umani.
 - Le attività di cui sopra, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi e, sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dal Nuovo Codice del Terzo Settore.
 - L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse strumentali e secondarie, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore e secondo le modalità individuate dal Consiglio direttivo dell'associazione.
 - In generale, l'Associazione potrà compiere tutti gli atti anche se non espressamente previsti dallo statuto, purché utili alla realizzazione dello scopo comune.

3/8

Articolo 3) - DURATA

La durata dell'Associazione è illimitata.

Articolo 4) – PATRIMONIO

- L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività da quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, attività di raccolta fondi e proventi ed entrate relative alle attività secondarie e strumentali di cui all'articolo 6 del d.Lgs 3 Luglio 2017 n.117 e da ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.
- Per le attività di interesse generale prestate l'Associazione può ricevere solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che l'attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale.
- L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge
- L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 5) – ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

- Il bilancio di esercizio dell'associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'associazione.
- Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi. Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione. Lo stesso verrà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro il 30 giugno di ogni anno.
- L'Associazione è senza fini di lucro ed i proventi dell'attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette.
- Il residuo attivo del rendiconto dovrà essere reinvestito nell'associazione stessa per gli scopi istituzionali e/o per l'acquisto/rinnovo degli impianti, attrezzature, beni mobili ed immobili necessari all'Associazione stessa, o utilizzato nei termini previsti dalle leggi in vigore in materia.



4/8



Articolo 6) – ASSOCIATI E MODALITA' DI ASSOCIAZIONE

- Possono acquisire la qualità di socio dell'Associazione tutti gli uomini e le donne che accettano gli articoli del presente statuto, che condividano gli scopi dell'Associazione e si impegnino a dedicare una parte del loro tempo per il loro raggiungimento e che sono stati ammessi a insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo
- I soci possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:
 - o Soci fondatori come risulta dall'atto di costituzione dell'Associazione
 - o Soci ordinari, che sono ammessi a insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo e che sono tenuti al pagamento della quota associativa
 - o Soci onorari, che possono essere persone fisiche o enti che si sono distinti nei campi di operatività dell'Associazione
- I soci sono tenuti al versamento della quota associativa annuale e/o di quote di altro titolo, che saranno stabilite dal consiglio direttivo che restano acquisite all'associazione in caso di cessazione per qualunque causa del rapporto associativo
- La qualità di socio non attribuisce alcun diritto di natura patrimoniale né sul reddito né sul patrimonio dell'Associazione. Le quote ed i contributi associativi non sono trasferibili a nessun titolo.
- Possono essere dichiarati decaduti dalla qualità di soci:
 - o I soci che siano stati dichiarati interdetti, inabilitati, ovvero coloro che riportino in sede penale una condanna in via definitiva che ne leda l'onorabilità
 - o I soci che non ottemperino al versamento delle quote associative
- La qualità di socio si perde anche per morte o per recesso, che avranno effetto per l'Associazione dalla data di ricevimento della relativa comunicazione a mezzo raccomandata. I soci che non avranno presentato per iscritto la domanda di recesso entro il 30 ottobre di ogni anno saranno considerati soci anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione.
- Ogni associato purché iscritto nel libro dei soci da almeno sei mesi ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e degli eventuali regolamenti e per l'elezione degli organi amministrativi dell'Associazione stessa.
- Ogni associato ha diritto ad esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Presidente.

Articolo 7) – CONSIGLIO DIRETTIVO

- L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 7 membri e soci. Essi durano in carica 3 anni e sono rieleggibili. Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costitutivo ed è costituito dai soci fondatori che nominano anche il Presidente.
- Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno 4 dei suoi membri e, in ogni caso, almeno 1 volta all'anno. È convocato mediante lettera o email contenente l'ordine del giorno, inviati 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
- Nelle ipotesi di urgenza la convocazione può avvenire attraverso mail almeno 3 giorni prima dell'adunata. E' validamente costituita la riunione, anche se non convocata, quando siano presenti tutti i consiglieri.



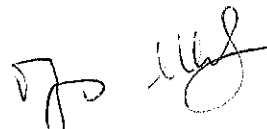
5/8



- L'adunanza del Consiglio Direttivo è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Consigliere più anziano.
- In apertura di ogni riunione viene nominato tra i presenti un Segretario, il quale redige il verbale.
- Il Presidente e il Segretario, che ha il compito di redigere il verbale, devono essere fisicamente presenti alla riunione.
- Il Consiglio si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:
 - il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione;
 - sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.
- Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei consiglieri ed il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.
- Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza.
- Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione (che può anche delegare a qualcuno dei suoi membri), nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.
- Il consiglio direttivo ha facoltà di nominare procuratori per determinati atti o per categorie di atti e avvocati per rappresentare l'associazione in ogni grado di giudizio. Per il miglior svolgimento dell'attività istituzionale dell'Associazione, il Presidente può, per determinate e specifiche funzioni, nominare consulenti, esperti o soggetti professionalmente qualificati.
- Il consiglio direttivo può delegare le proprie attribuzioni e poteri al Presidente. Delle decisioni assunte in base a delega, il Presidente deve informare il Consiglio Direttivo.
- Nei casi di assoluta e improrogabile urgenza, il Presidente può assumere ogni determinazione di competenza del Consiglio Direttivo, con immediata efficacia anche nei confronti dei terzi sottoponendo le decisioni assunte per la ratifica al Consiglio nella prima adunanza successiva.
- La rappresentanza dell'associazione spetta al Presidente.
- In ragione delle finalità perseguite dall'Associazione tutte le cariche sociali saranno esercitate a titolo gratuito.
- In particolare, è compito del Consiglio Direttivo:
 - deliberare circa l'ammissione degli associati e, nel caso, motivarne il rigetto;
 - predisporre le bozze del bilancio di esercizio documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte
 - individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale



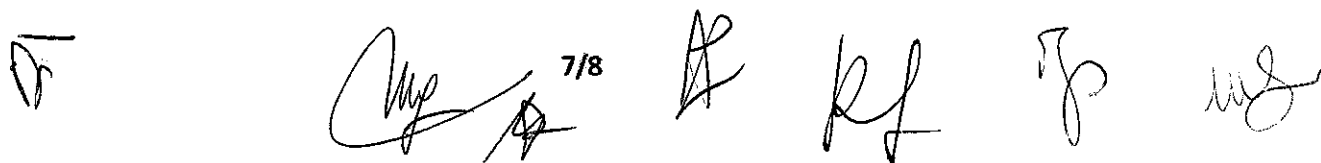
 6/8
 



- Stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione
- Compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea.

Articolo 8) – ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

- Possono partecipare all'assemblea con diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno sei mesi nel libro degli associati e che siano in regola con il pagamento della quota associativa.
- L'Assemblea ordinaria:
 - o nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
 - o nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - o approva il bilancio consuntivo e preventivo;
 - o delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - o delibera sull'esclusione degli associati;
 - o approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - o delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
- L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio.
- Ogni associato ha diritto a un voto. Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da un altro associato, mediante delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 2 (due) deleghe
- L'Assemblea in prima convocazione è valida se presente (personalmente o per delega) almeno la metà più uno degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'Assemblea, validamente costituita. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.
- L'assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (Skype, videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:
 - sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno
- L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo. In caso di sua assenza o impedimento l'Assemblea è presieduta dal Consigliere più anziano presente.



Handwritten signatures of the board members, including a signature with the number 7/8 next to it.

Articolo 9) – PRESIDENTE

- Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio.

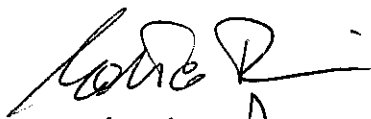
Articolo 10) – SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

- L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina un liquidatore. Essa delibera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa, nei limiti di cui al comma seguente.
- In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del d.Lgs 117/201758, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, a uno o più Enti di Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

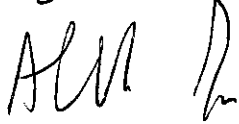
Articolo 11) – NORMA DI RINVIO

- Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Matteo Ferrari – Presidente



Alessandro Fogo – Consigliere



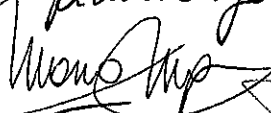
Michela Giacomini – Consigliere



Riccardo Gobbi – Consigliere



Mario Maglie – Consigliere



Francesco Peruzzi – Consigliere



Davide Eugenio Toscano - Consigliere



Milano, 22/09/2020

